



LICEO CLASSICO STATALE "FRANCESCA CAPECE" MAGLIE
PROGETTO BIBLIOTECA 2011/12

"Viaggiar leggendo": Il Salento tra Storia e cultura

PROGRAMMA

"Casa Comi"

VISITA GUIDATA: LA BIBLIOTECA PROVINCIALE E IL MUSEO
LUCUGNANO - 22 MARZO 2012

Scrittori e artisti salentini del Novecento

"CHIAMAMI MAESTRO". LA FIGURA UMANA E POETICA DI **GIROLAMO COMI**
C. BENE E V. BODINI: L'ANIMA BAROCCA DEL NOVECENTO SALENTINO

INTERVENGONO

ELIO SCARCIGLIA FOTOGRAFO E VIDEOMAKER
CON LA PROIEZIONE DEL DOCUFILM: "CHIAMAMI MAESTRO"

PIERO SANSONETTI GIORNALISTA. DIRETTORE DI "CALABRIA ORA"
ALESSANDRO LAPORTA DIRETTORE DELLA BIBLIOTECA PROVINCIALE
"N. BERNARDINI" DI LECCE

MAURO MARINO GIORNALISTA. RESPONSABILE DEL "FONDO VERRI" DI LECCE

GIOVEDÌ 29 MARZO 2012 ORE 10.00
AULA MAGNA "N.G. DE DONNO"

Il Salento: terra di transito, terra di ritorno

VIAGGIATORI ITALIANI E STRANIERI

INTERVENGONO

RAFFAELE NIGRO SCRITTORE
MARIA OCCHINEGRO DIRETTRICE DELLA COLLANA "SALENTO NELLA SCUOLA"

GIOVEDÌ 12 APRILE 2012 ORE 10.00
AULA MAGNA "N.G. DE DONNO"

a cura delle Docenti: PROF.SSE ELISABETTA CHIRI E MARI GRAZIA ZOCCHI



La passeggiata del poeta

***Il poeta passeggia fra i seni altrui
fra lune altrui
ed intanto si interroga sulla propria
statura d'uomo.***

***Girano delicatamente
piccoli e grandi emisferi
ma non sanno svelargli
quale delitto lo apparenti
al rosso dell'ocaso o all'aurora del bosco.***

Vittorio Bodini, *Poesie 1939 - 1970*

Immagini del Salento

***Numeri, figure e libri,
simboli di una Misura
silenziosa e sicura,
fanno che io riposi o vibri
-vivo di sobri equilibri
nell'ossame della Natura.***

***Cristalli di luce varia
spaccano l'ozio dei suoli
per fecondarlo di voli
di cantici, d'aromi e d'aria,
e perché l'ansia del dire
o s'incanti nelle matrici
rocciose delle radici
o nel loro sordo fiorire.***

Girolamo Comi, Spirito d'armonia (1912 – 1952)

"Sono apparso alla Madonna"

"V'è una nostalgia delle cose che non ebbero mai un cominciamento

Affondare la propria origine – non necessariamente connessa alla nascita – in terra d'Otranto è destinarsi un reale – immaginario. E lì, appunto, nel primo dì d'un settembre io fui nato. Otranto. Da sempre magnifico, religiosissimo bordello, casa di cultura tollerante confluente islamiche, ebraiche, arabe, turche, cattoliche.

Una tolleranza di sì disparate correnti, come il trascolorare dello Ionio, non si è mai verificata in nessun'altra zona d'Italia. Quando si dice Puglia, non si deve mai confonderla con quella fascia del Salento, giù, giù fino a Capo Leuca, detta ancora Magna Grecia. Dove fino a pochi anni fa i portuali greci si lasciano intendere nei dialetti indigeni di Calimera, Gallipoli ecc."

Carmelo Bene